BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

BRINDISI MULTISERVIZI SRL

Relazione sul governo societario

Esercizio 2022

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016

BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

INDICE

1. Premessa normativa

2. Sistema di governance

3. Principali attività di BMS

4. Analisi dati economico/patrimoniali

5. Compliance alla normativa sull'anticorruzione e trasparenza e regolamenti aziendali adottati

6. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2022 (ex articolo 6del d.lgs. 175/2016)

7. Conclusione

1. Premessa normativa

La presente relazione adempie all'obbligo di cui all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.lgs. n.175/2016.

Ai sensi del comma 2 del citato articolo le società a controllo pubblico "predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del comma 4 "gli strumenti eventualmente adottati sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio"

Ai sensi del comma 3 "le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché delle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e che trasmette periodicamente all'organo di controllo statutarie relazioni sulla regolarità e efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

L'intento del legislatore è quello di favorire la diffusione delle informazioni nei confronti dei soci necessarie al monitoraggio dei rischi al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società.

E' previsto infatti che qualora emergano nell'ambito di tali programmi di valutazione del rischio indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. In caso di fallimento o concordato preventivo la mancata adozione di provvedimenti adeguato da parte dell'organo amministrativo costituisce gravi irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile.

In merito il legislatore chiarisce che non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte delle amministrazioni pubbliche socie anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulta comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

In merito all'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da parte della Brindisi Multiservizi S.r.l. si illustra quanto segue.

2. Sistema di governance

La società Brindisi Multiservizi S.r.l. è partecipata al 100% dal Comune di Brindisi è stata costituita nel 1995 e opera nei confronti dell'Ente stesso secondo le modalità dell'in-house providing nel rispetto delle direttive del Comune in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo strategico ed operativo del Comune di Brindisi. I rapporti della Brindisi Multiservizi con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e comunali vigenti, dallo statuto e dai contratti di servizio in conformità ai principi generali emanati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house.

Ai sensi dello Statuto della Società gli organi sociali sono: l'Assemblea costituita dal Socio Unico "Comune di Brindisi (art. 6), l'Amministratore Unico (art. 8) ed il Revisore Legale (art. 11).

L'art. 8 dello statuto stabilisce i poteri dell'Amministratore Unico nello specifico "tutti poteri per la gestione della Società secondo quanto stabilito nel presente statuto e nel rispetto delle direttive ed indicazioni strategiche ed operative impartite dal Comune di Brindisi."

L'organizzazione interna si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. (Mappatura)
Il Comune di Brindisi esercita sulla Società un controllo analogo, sia attraverso l'esercizio delle attribuzioni demandate dallo Statuto all'Assemblea, sia sul controllo analogo Enti Partecipati, sia attraverso quanto previsto nel regolamento del Comune di Brindisi.
Ai fini di cui sopra la Società adotta procedure di pianificazione pluriennale, previsione annuale, consuntivazione, anche trimestrale, secondo tempi coerenti con le esigenze degli strumenti di programmazione finanziaria del Comune stesso.
Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società, nell'espletamento delle attività ed esercizio dei servizi affidati, assicurano che i livelli e le condizioni di erogazione del servizio, siano conformi al contratto di servizio e comunque adeguati alle esigenze dei cittadini e degli altri utenti.
Il modello di governance della Società e, in generale, tutto il suo sistema organizzativo, è interamente strutturato in modo da assicurare alla stessa l'attuazione delle strategie ed il raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto delle norme di Legge.
La struttura della Brindisi Multiservizi è stata creata tenendo conto della necessità di dotare la Società di una organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa.
Il sistema di corporate governance di Brindisi Multiservizi risulta, pertanto, attualmente così articolato:

Assemblea dell'Azionista: competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto.
L'Amministratore Unico è nominato ai sensi di statuto dall'Assemblea.

Amministratore Unico: investito dei poteri di cui all'articolo 8 dello Statuto sociale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione dell'assemblea nei casi richiesti dalla legge e dello Statuto sociale.

Revisore Legale: costituisce l'organo di controllo esterno al quale è affidato il compito di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche

in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Esso è obbligato ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio.

Direttore Tecnico: - E' stata conferita in data 06.04.2022, con rogito dell'Avv. Roberto Braccio, notaio in Brindisi, procura speciale in favore dell'ing. Fernando Dell'Anna, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 lett. a) del detto D.M. 38/2008, preponendolo quale Responsabile Tecnico della Brindisi Multiservizi S.r.l., per il mantenimento dell'abilitazione alla installazione, trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 del D.M. n. 37/2008, lettere da a) a g). Con il medesimo atto è stata rilasciata, in favore dello stesso, procura institoria per un ulteriore anno e ratificato, senza soluzione di continuità, dal 03 febbraio 2021, l'operato dallo stesso svolto, nell'interesse della società mandante, nell'ambito delle attività sopra indicate.

Organismo di Vigilanza - OdV: Brindisi Multiservizi, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.
Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i Principi di comportamento ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di Brindisi Multiservizi sono tenuti al rispetto del Codice Etico.
All' Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.
Su un piano più operativo l'Odv ha il compito di:
- Condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle Aree a rischio ed effettuare verifiche mirate su determinate operazioni o atti posti in essere nell'ambito delle Aree a Rischio.
- Promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e predisporre la documentazione organizzativa contenente le istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti per il funzionamento del Modello stesso.

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.lgs. 97/2016) e nel D.lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.lgs. 97/2016), la Brindisi Multiservizi ha nominato sia il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, sia il Responsabile per la Trasparenza, ed ha demandato agli stessi il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne di concerto con Organismo di Vigilanza.

3. Principali attività di BMS

Ai sensi della L. 248/06 la Brindisi Multiservizi S.r.l. eroga servizi strumentali al Comune di Brindisi che esercita sulla società attività di coordinamento e direzione.

Tra i principali servizi offerti vi sono:

1. Gestone dei servizi di manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico;
3. Gestone dei servizi di pulizia custodia e guardiania di immobili parchi attrezzature all'aperto e mercato

coperto centrale;

4. Manutenzione ordinaria della rete viaria e gestione servizi cimiteriali;
5. Servizio di gestone dei parcheggi nelle aree con sosta a pagamento;
6. Servizio di gestone del canile sanitario comunale;
7. Manutenzione ordinaria delle fontane ornamentali pubbliche;
8. Servizio di manutenzione ordinaria custodia e pulizia del mercato coperto ex INAPLI;
9. Servizio di manutenzione integrata degli edifici scolastici comunali;
10. Servizio di custodia e sorveglianza portierato supporto accoglienza e assistenza ai visitatori delle sedi culturali e monumentali;
11. Servizi di mobilità interna;
12. Servizio di manutenzione degli impianti sportivi;
13. Manutenzione Semafori
14. Manutenzione Pubblica Illuminazione
15. Manutenzione Impianti Termici e Teatro
16. Controllo autocertificazioni

4. Analisi dati economico/patrimoniali

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale Finanziario 2022, raffrontato con il precedente esercizio e una serie di indici di struttura finanziaria:

IMPIEGHI		2022	valori %	2021	valori %
Attivo immobilizzato	**AI**	**4.198.816**	94,10%	**3.774.632**	94,47%
- Immobilizzazioni immateriali		613.439	13,75%	480.769	12,03%
- Immobilizzazioni materiali		3.561.033	79,80%	3.268.898	81,81%
- Immobilizzazioni finanziarie		24.344	0,55%	24.965	0,62%
Attivo Circolante lordo	**AC**	**263.479**	5,90%	**220.848**	5,53%
- Disponibilità non liquide	D	61.819	1,39%	55.657	1,39%
- Liquidita' differite	Ld	0	0,00%	0	0,00%
- Liquidita' immediate	li	201.660	4,52%	165.191	4,13%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**K**	**4.462.295**	100,00%	**3.995.480**	100,00%

FONTI		n0	valori %	n1	valori %
Patrimonio netto	**PN**	**(417.896)**	-16,49%	**199.915**	7,92%
di cui Capitale Sociale	CS	50.000	1,97%	50.000	1,98%
Passività consolidate	**Pc**	**938.361**	37,02%	**900.561**	35,68%
Passività correnti	**pb**	**2.014.355**	79,47%	**1.423.252**	56,39%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	**K**	**2.534.820**	100,00%	**2.523.728**	100,00%

Altri valori significativi:		2022		2021	
Capitale permanente	PN+Pc	520.465	20,53%	1.100.476	43,61%
Capitale di terzi	Pc+pb	2.952.716	116,49%	2.323.813	92,08%
Capitale area caratteristica Ko = K - Ka*-li	K-Ka-li	4.236.291	167,12%	3.805.324	150,78%

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA

Indici di composizione			2022	2021
dell'attivo	% Attivo immobilizzato	AI / K	0,94	0,94
	% Liquidità	Ld+li / K	0,05	0,04
del passivo	% Capitale permanente	PN+Pc / K	0,21	0,44
	% Correnti	pb / K	0,79	0,56
	% Capitale proprio	PN / K	-0,16	0,08
	% Capitale di terzi	Pc+pb / K	1,16	0,92

4.2.1.	1)	Elasticità degli impieghi	AC / K	0,06	0,06
	2)	Liquidità capitale investito	Ld+li / K	0,05	0,04
4.2.2.	3)	Rigidità dei finanziamenti	K / pb	1,26	1,77
	4)	Grado di indebitamento	K / PN	-6,07	12,62
4.2.3.	5)	Solidità patrimoniale	PN / CS	-8,36	4,00

Margini finanziari				2022	2021
4.3.1.	1)	Margine di tesoreria	(Ld+Li) - pb	(1.812.695)	(1.258.061)
	2)	Capitale circolante netto	AC - pb	(1.750.876)	(1.202.404)
	3)	Margine di struttura	PN - AI	(4.616.712)	(3.574.717)

Indici di situazione finanziaria				2022	2021
4.3.2.	4)	Liquidità	(Ld+li) / pb	0,10	0,12
	5)	Disponibilità	AC / pb	0,13	0,16
	6)	Autocopertura dell'attivo immobilizzato	PN / AI	-0,10	0,05

Indici di ciclo finanziario				2022	2021
4.3.3.	7)	Rotazione del capitale investito	Rv / K	1,50	1,71
	8)	Rotazione del capitale circolante lordo	Rv / AC	25,33	31,02
	9)	Rotazione delle scorte	Rv / Rimanenze	107,95	123,07
	10)	Rotazione dei crediti commerciali	Rv / Crediti comm.li	37,07	319,77

Indici di ciclo finanziario				2022	2021
4.3.3.	7)	Rotazione del capitale investito	Rv / Km	1,50	1,62
	8)	Rotazione del capitale circolante lordo	Rv / ACm	25,33	28,29
	9)	Rotazione delle scorte	Rv / (Ri+Rf)/2	107,95	116,61
	10)	Rotazione dei crediti commerciali	Rv / Val medio cred comm.li	37,07	68,02

Di seguito si riporta il Conto Economico Riclassificato 2022, raffrontato con il precedente esercizio e una serie di indici tesi ad esprimere la situazione economica:

CONTO ECONOMICO DI ANALISI REDDITUALE		2022	%		2021	%
Valore della produzione (a)		**6.851.812**	100,00%		**7.021.905**	100,00%
Costi per materie	637.378		9,30%	564.514		8,04%
Costi per servizi	857.412		12,51%	1.080.254		15,38%
Costi per godimento beni di terzi	178.065		2,60%	139.571		1,99%
Variazione delle rimanenze di materie prime	-6.161		-0,09%	4.323		0,06%
Oneri diversi di gestione	566.711		8,27%	395.858		5,64%
Totale costi esterni (b)		**2.233.405**	32,60%		**2.184.520**	31,11%
Valore aggiunto (a)-(b)		**4.618.407**	67,40%		**4.837.385**	68,89%
Costi del personale		5.167.448	75,42%		4.775.241	68,00%
Margine operativo lordo		**-549.041**	-8,01%		**62.144**	0,89%
Ammortamenti e svalutazioni	0		0,00%	0		0,00%
Accantonamenti	0		0,00%	0		0,00%
Totale amm, sval e accantonamenti		**0**			**0**	
Reddito operativo		**-549.041**	-8,01%		**62.144**	0,89%
Risultato dell'area finanziaria	-48.770		-0,71%	-37.084		-0,53%
Risultato dell'area straordinaria			0,00%			0,00%
Risultato dell'area atipica						
Totale aree non operative		-48.770	-0,71%		-37.084	-0,53%
Reddito prima delle imposte		**-597.811**	-8,72%		**25.060**	0,36%
Imposte sul reddito		-20.000	0,29%		-22.000	0,31%
Risultato d'esercizio		**-617.811**	-9,02%		**3.060**	0,04%

Indici di situazione economica		2022	2021
Tasso di redditività del capitale investito nell'area operativa: **ROI** (Return on Investment)	Ro / Ko	-12,96%	1,63%
Tasso di redditività del capitale proprio: **ROE** (Return on Equity)	Rn / PN	147,84%	1,53%
Indice di economicità delle vendite: **ROS** (Return on Sales)	Ro / Rv	-8,23%	0,91%
Tasso di rotazione del capitale investito nell'area operativa: **ROT**	Rv / Ko	1,58	1,80

BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.
(Società con unico socio)

Di seguito sono riportati indici patrimoniali ed economici relativi al segmento temporale dell'ultimo quinquennio:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
STATO PATRIMONIALE							
Margini							
Margine di Tesoreria	(1.812.695)	(1.258.062)	(1.359.200)	(1.106.411)	(1.117.799)	(1.592.340)	(2.323.354)
Margine di Struttura	(4.616.427)	(3.574.718)	(3.283.604)	(3.333.277)	(3.274.211)	(3.539.863)	(6.734.535)
Capitale Circolante Netto	(1.750.876)	(1.202.405)	(1.299.220)	(1.035.226)	(1.084.746)	(1.529.280)	(2.261.199)
Indici							
Indice di Liquidità	0,10	0,12	0,11	0,16	0,23	0,18	0,02
Indice di Disponibilità	0,13	0,16	0,15	0,21	0,25	0,21	0,05
Indice di Copertura delle Immobilizzazioni	(0,10)	0,05	0,06	0,02	0,08	0,01	(0,80)
Indipendenza Finanziaria	-6,72%	3,21%	3,30%	3,53%	11,11%	1,51%	(1.343,09)%
CONTO ECONOMICO							
Margini							
Margine Operativo Lordo (MOL)	-549.041	62.144	48.114	383.267	959.793	666.649	(331.405)
Risultato Operativo (EBIT)	-549.041	62.144	48.114	115.197	388.735	232.293	(598.204)
Indici							
Return On Equity (ROE)	147,94%	1,53%	2,76%	41,78%	84,40%	76,53%	26,87%
Return On Investment (ROI)	-12,96%	1,63%	1,37%	3,33%	10,89%	6,39%	(15,76)%
Return On Sales (ROS)	-8,23%	0,92%	0,78%	1,64%	4,89%	3,03%	(8,16)%
ALTRI INDICI ED INDICATORI							
Indice di Rotazione del Capitale Investito (ROT)	1,58	1,78	1,76	1,90	2,23	1,92	1,90
Flusso di Cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CC	(549.041)	126.260	128.821	(682.615)	550.522	622.778	(146.067)
Flusso di Cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCI	321.907	646.864	253.527	(161.914)	458.485	361.081	130.042
Rapporto D/E (Debt/Equity)	-32,24%	148,73%	0,00%	0,00%	91,53%	0,00%	(7,12)%
Rapporto Oneri finanziari su MOL	8,89%	(59,79)%	(28,03)%	13,72%	6,62%	(11,44)%	43,19%

4. Compliance alla normativa sull'anticorruzione e trasparenza e regolamenti aziendali adottati

Sebbene il D. Lgs. 175/16 nella valutazione dell'adozione di specifici programmi di misurazione del rischio di crisi aziendale non faccia esplicito riferimento al rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, come dichiarato dall'Autorità anticorruzione, l'adozione di un Piano il più possibile esaustivo in tutte le sue parti è d'ausilio anche per le attività di controllo interno e di valutazione della performance. Il Piano infatti rappresenta uno strumento sia di presidio alla riduzione del rischio di reato di corruzione sia un fondamentale elemento di miglioramento gestionale.

In merito la BMS ha adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2019-2021 che descrive la mappatura del rischio il sistema di controllo interno le verifiche periodiche sull'attività il reporting tempestivo delle eccezioni al vertice.

In merito si precisa che in corso d'anno non si sono verificate eccezioni o anomalie rispetto a quanto indicato nel Piano.

La Società ha altresì adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/13 come modificato dal D. lgs. 97/16 con la pubblicazione sul sito nella sezione "Società Trasparente" dei dati e delle informazioni richieste dalla legge.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i seguenti Regolamenti: - Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria; - Regolamento spese economali; - Disciplinare per il conferimento di incarichi legali esterni - Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi consulenze; - Regolamento utilizzo mezzi aziendali; - Regolamento utilizzo apparati telefonia mobile; - Disciplinare per attività formative.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza composto da tre professionisti esperti in materia e di un Revisore Unico, nominato dal	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; -Codice di comportamento; - Procedura per la segnalazione degli illeciti (whistleblowing)	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

5. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale al 31 dicembre 2022 (ex articolo 6del d.lgs. 175/2016)

PREMESSA

L'articolo 6 del Decreto legislativo n. 175/2016 dispone, tra l'altro, che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il concetto di "crisi aziendale" è correlato a situazioni di emergenza, dovute sia ad eventi gravi ed improvvisi, sia ad eventi latenti che si concretizzano, creando allarme tra dipendenti, fornitori e clienti, instabilità nell'organizzazione e, più in generale, nell'azienda nel suo complesso.

In ragione di quanto precede, la norma citata ha obbligato le società a controllo pubblico a porre in essere strumenti e processi volti a monitorare nel continuo il grado di "salute" delle stesse, attraverso indicatori di earlywarning che consentano di intercettare tempestivamente, e possibilmente in via preventiva, stati di crisi e permettano all'Organo amministrativo di porre in essere i correttivi necessari per il ritorno alla normalità della gestione.

La società ha in corso il monitoraggio delle problematiche di tipo economico – patrimoniale, nonché del concretizzarsi di rischi insiti nell'organizzazione e nell'operatività che caratterizza l'azienda. In ordine a questi ultimi, di particolare gravità sono gli eventi "sentinella", ovvero quelli che, secondo il modello di Reason, si hanno quando difetti nelle singole componenti del sistema organizzativo, che singolarmente presi non sono gravi, per effetto del loro allineamento in una traiettoria, danno origine ad eventi gravi ed improvvisi.

Pertanto, questo documento, tarato sui dati del 2022, in formato sintetico, riporta tutti i dati e gli indici meglio commentati in altri capitoli del bilancio di esercizio a cui, comunque, si rinvia.

Nel documento predisposto sono stati evidenziati i percorsi intrapresi dalla società relativamente all'adozione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale idoneo a monitorare costantemente la continuità aziendale e ad anticipare i segnali connessi con il rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari, di modo da consentire all'Organo amministrativo di attivarsi con urgenza prima che l'eventuale crisi diventi irreversibile.

Sono, pertanto, in corso di individuazione le c.d. soglie di allarme che rappresenteranno i valori limite assegnati agli indici e agli indicatori selezionati per valutare il livello di rischio aziendale per il quale si reputi necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'Organo amministrativo e, se necessario, dell'Azionista.

Il ritorno alle regole ordinarie comporta per gli amministratori una valutazione, in base ai dati prospettici, del possibile scenario futuro, nella prospettiva della continuazione dell'attività e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda è un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Con il bilancio dell'esercizio 2022, che segue il periodo transitorio (bilanci 2019/2021) che, a fronte della situazione emergenziale, aveva permesso di derogare le disposizioni sulla continuità aziendale in modo da neutralizzare gli effetti devianti della particolare situazione di crisi e consentire alle imprese, che già in precedenza presentavano una regolare prospettiva di continuità, di conservare tale prospettiva, si ritorna alle regole ordinarie, il che comporta per gli amministratori una valutazione, in base ai dati

prospettici, del possibile scenario futuro, nella prospettiva della continuazione dell'attività e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda è un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Nella fase di preparazione del bilancio, l'Organo amministrativo ha effettuato una valutazione della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione ha confermato la capacità della società a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per i prossimi 12 mesi, a condizione che intervengano le seguenti condizioni:

- la copertura della perdita 2022 e la conseguente ricostituzione del capitale sociale;

- il rispetto delle indicazioni del Piano Industriale/Risanamento per il triennio 2023-2025 predisposto dalla Società in data 31 marzo 2023;

- il riconoscimento da parte dell'Ente committente, per il 2023, dell'incremento dell'inflazione rispetto a gennaio 2021 sul nuovo contratto di servizio, considerando che quello attuale è in proroga con scadenza al 30 giugno 2023.

Le azioni, pertanto, poste in essere dal Socio a supporto di un eventuale piano di rilancio e/o risanamento dovranno essere coerenti con il Piano Industriale di cui sopra, tenendo conto dell'incremento sia del costo delle materie prime ed energetici che dell'aumento del C.C.N.L. previsti per il triennio 2023/2025.

In proposito si osserva che:

Si premette che negli ultimi anni in era Covid e pre Covid (2020 e 2019) il presupposto della continuità aziendale era basato sulla capacità della società di mantenere l'equilibrio economico e finanziario così come previsto dai vari budgets triennali elaborati.

Inoltre, si tenga conto che società, anche in ossequio alle direttive ricevute, rivolge le proprie attenzioni a fornire alla cittadinanza servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, pur con i vincoli fissati dai contratti di servizio, piuttosto che quella di creare valore per l'Azionista.

Le previsioni per il 2023 e 2024 potranno essere considerate positive solo a seguito dell'auspicato e congruo riequilibrio contrattuale idoneo far fronte al nuovo assetto dei costi causato dal conflitto in Ucraina che ha ingenerato uno sconsiderato aumento dei prezzi energetici e delle materie prime.

Il riequilibrio dei corrispettivi, peraltro obbligatorio sui contratti di durata pluriennale, non può non considerare il continuo e sostenuto aumento dei costi energetici e delle materie prime, che anche nelle ultime settimane sta avendo una dinamica ormai fuori controllo, con percentuali rispetto agli anni passati addirittura in doppia o tripla cifra.

Conflitto in Ucraina

Questo imprevedibile evento in uno agli effetti perduranti della pandemia da Covid-19 che continua a causare un decremento dei proventi della gestione della sosta, ha provocato un aumento sconsiderato dei costi, con effetti dirompenti sul bilancio aziendale.

La Società, seppur non esposta in via diretta in quanto non ha in essere interessi nel mercato Russo e Ucraino, risente dell'impatto indiretto di tale conflitto per quanto riguarda l'aumento dei prezzi delle

principali materie prime da noi utilizzate e dell'energia elettrica.

A fronte di questi elementi di criticità, la Società sta attuando tutto quanto necessario al fine di garantire il rispetto del budget previsionale.

Come già anticipato nelle varie comunicazioni, la società ha istituito un apposito Ufficio di Audit interno che effettua la valutazione del presupposto della continuità aziendale attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di business e le caratteristiche specifiche della Società. Inoltre, alla fine del secondo semestre del 2022 la Società si è dotata di una procedura di **early warning** compliance con il codice della crisi (D.Lgs. 14/2019 come riformato dal D.Lgs 83/2022).

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art.14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi cinque esercizi della Società, coprendo pertanto un intero quinquennio (cd. analisi storica).

Naturalmente, oltre ai seguenti indicatori vengono effettuate valutazioni integrative legate alla dinamica in corso d'anno dei processi aziendali in continua evoluzione. Ciò consente un più dinamico e tempestivo elemento di intervento per correggere eventuali punti di caduta.

Per permettere il realizzarsi di quanto innanzi si è inteso istituire un ufficio al quale sono dedicate due unità operative che, tra l'altro monitoreranno gli indici come di seguito individuati.

6. Conclusioni

Il proseguimento dell'attività aziendale, a seguito della necessaria ricapitalizzazione, passa naturalmente dal rinnovo del Contratto di Servizio per il triennio 2023-2025 e dalla previsione come più volete ribadito, di nuovi corrispettivi adeguati ai costi reali sostenuti dall'Azienda, nonché al riconoscimento degli incrementi annuali del C.C.N.L.

E' importante che il committente assicuri continuità contrattuale decidendo definitivamente sull'affidamento pluriennale.

Per tale ragione l'Amministratore unico proporrà nella prossima assemblea oltre che l'approvazione di bilancio, anche la copertura della perdita di esercizio di euro 617.811, con conseguente applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 2482 c.c.

Per quanto riguarda le iniziative da intraprende si precisa che non tutte dipendono dalla volontà della società e soprattutto non tutte possono essere comprese nelle strategie da adottare. Infatti, trattandosi di società in House e, peraltro, a finanza derivata, alcune azioni di intervento, ad esempio sui costi, già incomprimibili non possono essere autonomamente praticate.

Il piano industriale 2023-2025 prevede tra l'altro di incrementare il fatturato verso terzi nel limite del 20% previsto dalla legge .

In tale ottica è stato acquisito dalla società un impianto di inceneritore per gli animali da collocare all'interno del canile comunale che dovrebbe andare in funzione nel secondo semestre del 2022.

Si evidenzia che, la società continuerà nella politica di riduzione del costo del personale, sia attraverso l'incentivazione all'esodo di dipendenti che già riscuotono una pensione/assegno di invalidità, che attraverso il turn-over tra le maestranze più anziane prossime al pensionamento e la stabilizzazione del personale con contratti a tempo determinato, con un minor costo per l'azienda.

La sottoscrizione d el contratto di servizio pluriennale con il Socio, permetterà di programmare gli investimenti necessari per un efficiente funzionamento della Società e della qualità dei servizi erogati, oltre a ridisegnare il nuovo organigramma rispetto a quanto deliberato dal Consiglio Comunale.

Si evidenzia inoltre come la continuità aziendale, considerando la natura di Società in-house, sia strettamente collegata al piano di risanamento presentato dal Socio Unico ed alle successive modifiche ed integrazioni, a seguito della dichiarazione di pre-dissesto.

Si richiama, altresì, quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, n. 210) come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (G.U. 26 giugno 2017, n. 147).

Brindisi, 13 giugno 2023

L'Amministratore Unico

Dott. Giovanni Palasciano